

Dipartimento Territorio
Direzione Regionale Ambiente
Area Rifiuti
Via Rosa Raimondi Garibaldi 7
00145 Roma

ovvero

Provincia di

ovvero

Comune di

Oggetto: **Istanza di rinnovo dell'autorizzazione rilasciata con atto _____ n.**
_____ del _____

Società richiedente _____

Tipo di impianto (descrizione) _____

Impianto sottoposto a valutazione di impatto ambientale o verifica ai sensi di legge :

☐ **si** - Estremi della pronuncia : prot. n. del _____ rilasciata da

☐ **No**

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ doc. identità _____ n. _____
del _____ rilasciato da _____
in qualità di _____ della
società _____
presenta istanza per il rilascio ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e degli
artt. 15 e 16 della L.R. n. 27/98 per il rinnovo dell'autorizzazione rilasciata da
..... con atto n. del

A tale fine dichiara:

- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato;
- di non essere sottoposto a misure di prevenzione di cui all'art. 3 della L. 27 dicembre 1956 n. 1243 e successive modifiche ed integrazioni;
- di non essersi reso colpevole di false dichiarazioni nel fornire informazioni che possono essere richieste per il rilascio della suddetta autorizzazione;
- che la società ha sede legale in _____ e sede operativa in _____
- che la società è iscritta nel registro delle imprese di _____ al n. _____;
- che la stessa non si trova in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione straniera;
- che la società è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana;
- che la società ha la piena disponibilità del sito dove verrà realizzato l'impianto come da atto n. _____ del _____ per tutto il periodo di durata dell'autorizzazione all'esercizio maggiorato di due anni e che, in caso di affitto o di comodato, il proprietario dell'area è a conoscenza che sulla stessa verrà svolta attività di gestione dei rifiuti;

- che la società si impegna, all'atto del rilascio dell'autorizzazione, alla presentazione delle necessarie garanzie finanziarie;
- che il responsabile tecnico dell'impianto sarà il dott. _____ nato a _____ il _____, n. iscrizione all'Albo _____ degli _____ che possiede i requisiti minimi previsti, in relazione all'impianto che si intende realizzare/modificare, previsti dall'Albo Nazionale delle imprese di gestione dei rifiuti .
- che la ASL avente competenza territoriale sull'impianto in autorizzazione è _____
- che la destinazione urbanistica dell'area dove verrà realizzato l'impianto è _____
- che l'impianto
 - ☐ non ricade
 - ☐ ricade

all'interno dell'area di sviluppo industriale di _____

- che il sito non ricade in aree vincolate (ovvero presenta i seguenti vincoli)
 - ☐ vincolo paesistico
 - ☐ vincolo idrogeologico
 - ☐ vincolo a parco
 - ☐ altro (specificare) _____

- che l'impianto:
 - ☐ ricade
 - ☐ non ricade

tra le seguenti attività soggette a Certificato Prevenzione Incendi riportate nel DM 16 febbraio 1982

- che l'impianto:

- ☐ ricade
- ☐ non ricade

tra le seguenti attività soggette alla normativa "Seveso";

- che il progetto presentato risponde ai criteri di localizzazione dei nuovi impianti riportati nel Piano Regionale dei rifiuti approvato con Deliberazione Consiliare n. 112 del 10 luglio 2002 (Pubblicato sul BURL Lazio n. 27 del 30 settembre 2002 – Parte I – Atti del Consiglio Regionale).

- che l'impianto:

- ☐ deve essere
- ☐ non deve essere sottoposto

a valutazione di impatto ambientale

- che l'autorizzazione richiesta riguarda l'impianto e le operazioni di gestione rifiuti di seguito riportati:

1) Localizzazione dell'impianto

L'impianto per il quale si richiede l'autorizzazione è localizzato nel comune di _____, in via _____

Ubicazione catastale: il sito è distinto al catasto del Comune di _____ al foglio n. _____ particelle n. _____.

2) Dimensione dell'impianto ed impiantistica

L'impianto si estende su un area di mq di cui coperti di cui scoperti

La capacità produttiva prevista è di Ton/anno.

Nell'impianto sono previste le seguenti linee tecnologiche:

- 1) _____ capacità produttiva _____ ton/anno
quantità rifiuti in entrata _____ ton/giorno _____ capacità di recupero rifiuti in % _____

- 2) _____ capacità produttiva ____ ton/anno
 quantità rifiuti in entrata _____ ton/giorno _____ capacità di recupero rifiuti in % _____
- 3) _____ capacità produttiva ____ ton/anno
 quantità rifiuti in entrata _____ ton/giorno _____ capacità di recupero rifiuti in % _____

.....

Nell'impianto sono previste i seguenti impianti e macchinari:

- 1) _____
- 2) _____
- n) _____

3) autorizzazioni esistenti (solo in caso di varianti sostanziali):

N. atto del tipo ente competente al rilascio

N. atto del tipo ente competente al rilascio

N. atto del tipo ente competente al rilascio

4) Operazioni di gestione da effettuare presso l'impianto:

La società richiede di svolgere presso l'impianto in questione le seguenti attività di gestione dei rifiuti:

Operazione di messa in sicurezza

Operazioni di pretrattamento (separazione, smontaggio etc..)

.....

.....

Tipo Operazione da R1 a R13	Descrizione dell'attività da svolgere

Tipo Operazione da D1 a D15	Descrizione dell'attività da svolgere

5) Rifiuti per i quali è richiesta l'autorizzazione e modalità di gestione degli stessi:

Codice CER	Descrizione	Quantità (tons/anno)	Operazione di gestione

Quantità giornaliera gestibile presso l'impianto(ton/giorno): _____

Quantità annuale gestibile presso l'impianto (ton/anno): _____

di cui pericolosi (ton):_____

di cui non pericolosi (ton): _____

6) Rifiuti e m.p.s. in uscita dall'impianto

Rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata

Allegato E

Codice CER	Descrizione	Quantità (tons/anno)	Operazione successiva svolta presso terzi

Rifiuti autoprodotti dalla società e non derivanti dal processi di trattamento rifiuti da gestirsi in deposito temporaneo

Codice CER	Descrizione	Quantità (tons/anno)	Operazione successiva svolta presso terzi

Prodotti finiti conseguenti al processo di trattamento

Materia prima seconda	Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore	Quantità (tons/anno)	Successivo invio

7) Bilancio di massa

Rifiuti in entrata _____ ton/anno

Rifiuti in uscita verso recupero _____ ton/anno

Materie prime seconde in uscita dall'impianto _____ ton/anno

Perdite di processo _____ ton/anno

Rifiuto smaltito esternamente _____ ton/anno

Rifiuto smaltito internamente _____ ton/anno

% rifiuti in uscita rispetto rifiuti in entrata _____

8) Capacità di stoccaggio istantaneo presso l'impianto.

La capacità massima di stoccaggio presso l'impianto sarà pari a :

Operazione	Rifiuti pericolosi (ton)	Rifiuti non pericolosi (ton)	Totale (ton)
R13			
D15			
Totale			

Deposito temporaneo _____ Ton

N.B. In deposito temporaneo possono essere portati unicamente i rifiuti derivanti dalla normale attività della società. Non devono essere inclusi i rifiuti derivanti dal processo di gestione dei rifiuti provenienti da terzi.

9) Strutture per lo stoccaggio dei rifiuti:

Contenitori fissi per rifiuti solidi o gassosi

Capacità mc	Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale	Descrizione

Contenitori fissi per rifiuti liquidi

Capacità mc	Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale	Descrizione

Per ciascun contenitore o per più contenitori riportare (facendo riferimento al numero di individuazione di cui sopra) il dimensionamento delle vasche di contenimento:

N. vasca di cont.	N. individuazione contenitori ricadenti nella vasca	Capacità totale in mc di tutti i contenitori presenti nella vasca	Dimensione vasca in mc

Relativamente a ciascuna vasca di contenimento:

1. Descrivere i materiali utilizzati per la realizzazione delle stesse

Contenitori mobili localizzabili nell'impianto

Capacità mc	Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale	Descrizione

Aree di stoccaggio

Dimensione (mq)	Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale

**Aree destinate al deposito temporaneo di rifiuti autoprodotti dalla società
per l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti**

Dimensione (mq)	Numero di individuazione nella planimetria allegata alla relazione tecnica gestionale

N.B. l'area per il deposito temporaneo deve essere separata fisicamente (recinzione/struttura a parte etc..) dalle zone dove si procede al trattamento dei rifiuti provenienti dall'esterno.

10) Presidi ambientali previsti

Pavimentazione dell'impianto (descrivere caratteristiche tecniche)

Sistema di raccolta delle acque di processo e di prima pioggia (descrivere caratteristiche tecniche, punti di scarico, tipologia del corpo recettore, limiti di emissione in base alla normativa vigente e le frequenze di rilevazione)_____

Sistema di abbattimento delle polveri e delle emissioni diffuse (descrivere tipologia di emissione, inquinanti previsti, limiti di legge, modalità di calcolo le frequenze e caratteristiche tecniche del sistema di contenimento)

Sistema di abbattimento delle emissioni convogliate (descrivere punti di emissione, inquinanti previsti, limiti di legge e caratteristiche tecniche del sistema di abbattimento)-----

Sistema di contenimento del rumore (riportare i limiti previsti a livello comunale e le azioni che si intende intraprendere per garantire il rispetto di detti limiti) _____

Automonitoraggio (descrivere i sistemi di automonitoraggio che la società intende attivare indicando per ciascun fattore di rischio, le modalità i tempi e le procedure da porre in essere) -----

Delimitazione e recinzione area (descrivere) _____

Siti ritenuti sensibili nei pressi dell'impianto (descrivere) _____

11) Modalità di messa in sicurezza del sito (descrizione):

12) Impianti di destinazione finali che si intende utilizzare:

Recupero

Società	Quantità avviate (ton)

Smaltimento

Società	Quantità avviate (ton)

Materie prime seconde

Società	Quantità avviate (ton)

13) Deroga al divieto di miscelazione

Motivi per i quali si richiede la deroga: _____

Benefici ambientali che si ritiene di ottenere attraverso la deroga alla miscelazione: _____

Rifiuti da sottoporre a miscelazione

Gruppo 1

Rifiuti (codice CER)	Quantità (ton)	Rifiuto in uscita (CER)	Impianto di destinazione

Gruppo 2

Rifiuti (codice CER)	Quantità (ton)	Rifiuto in uscita (CER)	Impianto di destinazione

Altri Gruppi

Rifiuti (codice CER)	Quantità (ton)	Rifiuto in uscita (CER)	Impianto di destinazione

Roma, lì

Il Legale Rappresentante
(firma)

Documentazione tecnica da allegare all'istanza:

- Autorizzazione da rinnovare
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera
- Autorizzazione alle emissioni in corpo idrico
- Altre autorizzazioni esistenti
- Nulla osta rilasciati
- documentazione attestante la piena disponibilità dell'area dove è ubicato l'insediamento;
- accettazione dell'incarico da parte del responsabile tecnico che dovrà possedere i requisiti previsti dall'albo nazionale delle imprese che svolgono attività di gestione dei rifiuti.
- Pronuncia di compatibilità ambientale ovvero dichiarazione che attesti i motivi di non assoggettamento
- Inquadramento territoriale dell'impianto su Carta Tecnica Regionale (CTR) 1:10.000; Dettaglio non inferiore a scala 1:200 indicante le vie d'accesso all'impianto;

- Analisi territoriale nell'intorno dei 500 mt dall'impianto che individui eventuali siti sensibili e vincoli esistenti ovvero situazioni critiche in essere e le azioni che sono state attivate o che si intende attivare al fine di mitigare gli effetti dell'impianto all'interno del contesto di riferimento;
- Risultati del piano di automonitoraggio effettuato negli ultimi tre anni con indicazioni di eventuali criticità rilevate. Lo stesso dovrà essere accompagnato dai verbali di sopralluogo effettuati degli organi di controllo
- planimetria dettagliata dell'impianto con evidenziate le aree di stoccaggio suddivise in R13 – Rifiuti non pericolosi, R13 – Rifiuti pericolosi, D15 – Rifiuti pericolosi e D15 – Rifiuti non pericolosi. All'interno delle singole aree di stoccaggio dovranno essere indicati i rispettivi codice/i CER dei rifiuti. La stessa planimetria dovrà riportare le eventuali aree di trattamento suddivise secondo le linee produttive sopra individuate;
- schema di flusso delle attività produttive svolte (entrata del rifiuto, invio alle zone di stoccaggio per l'avvio alle successive operazioni di trattamento, attività di trattamento, invio a successivo recupero o smaltimento etc.....);
- perizia asseverata, rilasciata da un tecnico abilitato, attestante che l'impianto autorizzato è stato realizzato conformemente al progetto approvato e che lo stesso è stato adeguato alle prescrizioni riportate nell'autorizzazione. La stessa perizia dovrà attestare che l'impiantistica dell'insediamento è stata adeguata alla normativa vigente in materia di sicurezza (L.46/90, D.lgs.626/94);
- relazione tecnica in corso di esercizio riportante le modalità di gestione dei rifiuti trattati ;
- documentazione attestante la piena disponibilità dell'area dove è ubicato l'insediamento;
- accettazione dell'incarico da parte del responsabile tecnico che dovrà possedere i requisiti previsti dall'albo nazionale delle imprese che svolgono attività di gestione dei rifiuti.

Ogni elaborato dovrà essere timbrato e firmato dal professionista abilitato e dal legale rappresentante della società. Le relazioni tecniche dovranno essere rilegate in modo che le pagine siano inamovibili.

L'istante dovrà depositare una copia in originale del progetto in forma cartacea e su CD non riscrivibile a sezione chiusa e ulteriori 2 copie estratte dall'originale.

N.B.

- L'Amministrazione si riserva di richiedere eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria per il completamento dell'istruttoria.

All'atto del rilascio dell' autorizzazione richiesta il richiedente dovrà presentare, in originale, la documentazione attestante il permanere dei requisiti soggettivi richiesti dalla legge sia in capo alla società che al responsabile tecnico.

- Nel caso la società, ricorrendone le condizioni, non sia mai stata sottoposta a Valutazione di Impatto Ambientale, il rilascio dell'atto definitivo di rinnovo è condizionato alla presentazione di istanza di assoggettabilità alla VIA ai sensi della normativa vigente e all'espletamento della procedura di legge.